

CACCIA AI FURBETTI

Dai falsi poveri agli agriturismi «fantasma»

■ A pagina 6

Vita di lusso, smascherato falso povero

Ecco il dossier di Ancona Entrate che in un anno ha recuperato 55 milioni di euro

di **MARIA GLORIA FRATTAGLI**
SMASCHERATI da stili di vita sopra le righe. Ma in dichiarazione di redditi erano quasi privi di sostentamento. In un anno scoperti un finto povero, un personal trainer e un agriturismo che di 'agri' aveva poco e di 'turismo' ancora meno. Sono queste le tre storie emerse dall'annuale report presentato da Ancona Entrate, dal suo amministratore Lorenzo Robotti e dal super tecnico, Leonardo Giacchetti. Il finto povero girava con una auto di lusso ma in realtà possedeva 15 immobili. Agli atti risultava addirittura privo di reddito. C'è stato poi il caso del personal trainer che invece svolgeva assiduamente la sua attività di istruttore senza mai presentare nessuna dichiarazione sullo svolgimento regolare di questo lavoro. Nel libro nero c'è finito anche un agriturismo che svolgeva l'attività senza però avere mai ottenuto le autorizzazioni necessarie, quindi era più vicino a un albergo senza però tutti i gravami di questa attività ma usufruendo degli sgravi di quella dichiarata. Per tutti l'avvio del procedi-

mento, prima ancora l'incrocio dei dati, e dunque l'applicazione delle sanzioni.

NEL COMPLESSO, l'attività di riscossione di Ancona Entrate ha fruttato nell'anno trascorso ben 55 milioni di euro di cui la metà di Imu (25.516) a cui si aggiungono 2,5 milioni di recupero e la seconda voce più grande è quella relativa alla Tari (16.488) e un milione e 100mila euro di recupero. Entrando però nel dettaglio l'attività di riscossione ha portato all'incasso di oltre 2,5 milioni di euro in tema di Imu, meno di quanto preventivato (3,2 milioni) e meno di quanto accertato (4,4 milioni) ma comunque un ottimo risultato perché è rientrato il 57,34% di quanto previsto.

«**NEL PERIODO** che va dal 2009 al 2018 - ha spiegato Robotti - sono state inviate oltre 572 segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza. Di queste 480 di competenza dell'Agenzia e 92 della Finanza». Sul fronte della evasione fiscale le segnalazioni maggiori arrivano dal campo delle proprietà edilizie e del patrimonio immobiliare (193), sono invece 145 quelle

di Urbanistica e Territorio, 79 dal Commercio e dalla professione, 6 da residenze fittizie all'estero. Altrettanto veloce è stata anche l'attività di rimborso che Ancona Entrate ha praticato verso i cittadini che ne avevano diritto. Nel 2018 sono stati effettuati 1.106 rimborsi Imu e 452 Tasi.

«**L'ATTIVITÀ** di Ancona Entrate è un fiore all'occhiello per il nostro Comune e la dimostrazione arriva dagli importi che sono stati ottenuti e dalle modalità di con la quale vengono seguiti i cittadini», ha detto l'assessore Ida Simonella. Ancona Entrate opera anche nei comuni limitrofi. A Serra de Conti l'attività ha portato alla riscossione di 67mila euro; a Barbara sono stati accertati 148mila euro di tributi da riscuotere; ad Arcevia 60mila euro; a Treca-stelli 161mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE STORIE
Nei guai anche un agriturismo
senza autorizzazioni e un
personal trainer 'fantasma'

**IL BILANCIO DI ANCONA ENTRATE
CON IL LIBRO NERO
DEI FURBETTI ANCONETANI**



Peso: 1-2%, 38-51%



IL «LIBRO NERO»
I vertici di Ancona Entrate e l'assessore Ida Simonella



Peso:1-2%,38-51%